

La Piazza

voci dalla città

Toponomastica maschilista / 2

La partigiana Teresa Mattei aspetta una via

Maria Luisa Pieri *



Il'associazione Toponomastica femminile che ha l'obiettivo di rafforzare la visibilità delle donne nello spazio pubblico e nel linguaggio. Visibilità spesso oscurata, nonostante il contributo delle donne in

moltissimi saperi disciplinari, poiché frutto di una cultura della nostra società declinata al maschile, che si esplicita anche nella titolazione stradale. Cesena si colloca nella media nazionale di strade al femminile, che va dal 3 al 5 per cento. Sono troppe poche le donne a cui è intitolata una via o una piazza. Proprio per questo chiediamo un diverso atteggiamento e avanziamo alcune proposte all'Amministrazione comunale di Cesena. Proponiamo di intitolare un parco o un'area verde a Teresa Mattei, partigiana, madre costituente, moglie di Bruno Sanguinetti, figlio del proprietario dell'Arrigoni, antifascista che nel dopoguerra ricostruì e rilanciò lo stabilimento. Teresa

Mattei era molto legata alla nostra città. E ancora che nel quartiere Novello, in parte in fase di realizzazione, le strade siano intitolate esclusivamente a personaggi femminili, a compensazione delle percentuali finora non paritarie. Infine, proponiamo che la Commissione toponomastica comunale sia composta per il 50 per cento da donne.

*** Coordinamento Ipazia**



L'obiettivo è rafforzare la visibilità delle donne nello spazio pubblico e nel linguaggio



Via Anita Garibaldi è una delle 84 strade cesenati intitolate una donna, il 4% del totale, contro le 718 dedicate a uomini